

Serie Avvisi e Concorsi n. 24 - Mercoledì 13 giugno 2018

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Regolarizzazione della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente lago della Casera in territorio del Comune di Albosaggia (SO), ad uso potabile per l'alimentazione di acquedotto a servizio delle località Alpeggi Meriggio, Campo Cervè, lago della Casera e zone limitrofe. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale n. 589 del 31 maggio 2018, è stata assentita al Comune di Albosaggia con sede in Piazza Dante n. 1 (C.F. 00110340148), la regolarizzazione della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Lago della Casera, situata a quota 2010 m s.l.m., sul mapp. 3 del foglio 48 del Comune di Albosaggia (SO), nella misura di complessivi l/s 0,3 medi annui e di l/s 0,6 massimi istantanei, per un volume massimo derivabile di 9.500 mc. L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso potabile per l'alimentazione di acquedotto a servizio delle località Alpeggi Meriggio, Campo Cervè, Lago della Casera e zone limitrofe;

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1 gennaio 2010, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 10 maggio 2018 n. 4960 di repertorio (registrato a Sondrio il 15 maggio 2018 al n. 4114 serie 1T).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalle sorgenti ubicate sul versante orobico, in territorio del comune di Teglio (SO), ai sensi dell'art. 25 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 27 novembre 2017 (poi modificata, da ultimo, il 3 aprile 2018) il Comune di Teglio (C.F. 00114190143), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare acqua ad uso potabile da n. 10 sorgenti situate sul versante orobico, in territorio del Comune stesso.

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalle predette sorgenti, nella misura di complessivi l/s 9,70 massimi istantanei, pari ad un volume complessivo annuo di circa 306.000 mc, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Nome sorgente	Quota (m s.l.m.)	Foglio	Mapp.	Portata massima istantanea derivabile (l/s)
Piodiscia	1133	143	233	2,00
Bongetti	600	89	66	0,5
Franchesi	590	88	116	0,70
Bondone 1	480	147	55	5,00
Bondone 2	1290	146	1	
Bondone 3	1280	146	1	
Bondone 4	1273	146	1	
Bondone Galleria	1510	151	15	0,50
Frera	1550	156	28	
Prà della Valle	1360	147	41	1,00
TOTALI				9,70

Il prelievo di acqua ad uso potabile dalle sorgenti denominate Piodiscia, Bongetti, Franchesi e Bondone 1, 2, 3 e 4, risulta già assentito al Comune di Teglio, nei medesimi quantitativi, per effetto della concessione rilasciata con decreto della Regione Lombardia n. 28639 del 26 novembre 2001.

L'istanza in argomento si configura dunque quale domanda di variante della predetta concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile, al fine di captare acqua anche dalle sorgenti denominate Bondone Galleria, Frera e Prà della Valle.

L'acqua così derivata sarà utilizzata ad uso potabile per alimentare la rete acquedottistica comunale.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 e limitatamente alle sorgenti denominate Bondone Galleria, Frera e Prà della Valle, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con l'istanza di variante in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Teglio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 4 giugno 2018

Il dirigente
Antonio Rodondi

Comune di Chiuro (SO)

Proroga validità del documento di piano di governo del territorio del (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della l.r. 28 novembre 2014, n. 31, come modificato dall'art. 1 della l.r. 26 maggio 2017, n. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo scorso 31 maggio è entrata in vigore la nuova disposizione concernente il regime transitorio della disciplina regionale sul consumo di suolo. Nello specifico, è stato riscritto l'articolo 5 della legge regionale 31/2014 dalla l.r. 26 maggio 2017, n. 16 (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia del 30 maggio 2017, Supplemento Ordinario n. 22);
- secondo le modifiche introdotte, il PTR dovrà essere integrato dalla Regione (in particolare per identificare gli ambiti territoriali omogenei ed individuare il dato quantitativo di consumo di suolo) e, a cascata, le Province dovranno adeguare i PTCP alla soglia regionale di consumo di suolo ed alle disposizioni tecniche per la misurazione del consumo di suolo entro ventiquattro mesi dall'integrazione del PTR;
- successivamente i Comuni adegueranno i PGT, in coerenza con le sovraordinate regole di pianificazione, alla prima scadenza dei Documenti di Piano;
- in particolare, ai Comuni è consentito prorogare la validità del Documento di Piano fino a 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale, sia nel caso in cui il Documento di Piano dovesse scadere prima del suddetto adeguamento del PTCP, sia qualora il Documento di Piano sia già scaduto alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2017 contenente le modifiche alla legge regionale n. 31/2014;
- il termine del 2 giugno 2017, entro il quale si doveva presentare la richiesta di approvazione dei Piani Attuativi riguardanti le aree disciplinate dal Documento di Piano, non è invece stato prorogato, ma è stato solamente ampliato a 18 mesi (in luogo dei 12 mesi originari) il termine ultimo per il convenzionamento dei suddetti Piani, se attivati entro il 2 giugno, decorrente dalla delibera comunale di approvazione. Oggi, per i PA non attivati entro il citato termine, i Comuni hanno la possibilità di mantenere comunque la previsione di una loro attuazione, oppure possono disporre le modifiche opportune, qualora decidessero di promuovere varianti al Documento di Piano;
- il Piano Territoriale Regionale - PTR - integrato ai sensi della legge sul consumo del suolo (l.r. 31/2014) è stato adottato lo scorso 30 maggio 2017 (Bollettino Ufficiale n. 22 del 30 maggio 2017) con la delibera di Consiglio regionale 23 maggio 2017 n. X/1523;

Richiamata la l.r. 31/2014 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degrada-